Anno XXXIX — Venerdì 25 Agosto 1905 — Conto corrente con la posta — N. 204

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

LA GRANDE RIVISTA
di Napoli

Napoli, 24. — Fino da ieri l'animazione di Napoli è immensa. Gli ufficiali in grande maggioranza hanno preferito di non andare a letto e si trovarono sparsi nei pubblici ritrovi in completo assetto di marcia. Parecchi si trovano assieme ai colleghi venuti quali ufficiali di ordinanza dei giudici di campo.

A mezzanotte col treno di Roma sono pur giunti vari *attaché* militari esteri destinati a formare il seguito dello stato maggiore del Re.

Al Campo di Marte, località per la rivista, furono impiantate baracche sanitarie.

I Sovrani giunsero stamane alle 5.45 da Caserta e furono ossequiati dalle autorità e coi loro seguiti in sei carrozze di Corte si recarono al Campo delle riviste ove trovavansi ad attenderli i Duchi d'Aosta.

Lungo il percorso furono vivamente acclamati.

Le truppe agli ordini del Duca d'Aosta erano schierate in tre file: la prima comandata dal generale Tarditi, la seconda comandata dal generale Camera di Salasco, la terza comandata dal generale Dottone.

I Sovrani giunsero al campo in vettura di mezza gala scortata dai corazzieri, ricevuti allo stradale di Via Nuova e di Campo di Marte dal Duca e dalla Duchessa d'Aosta ed accolti entusiasticamente da immensa folla. Il Re discese dalla vettura per montare a cavallo e la duchessa d'Aosta prese posto accanto alla Regina. Il Re seguito dal ministro della guerra e dal numeroso e brillante stato maggiore fra cui si notavano gli addetti militari esteri si diresse verso il fronte delle truppe e lo percorse al galoppo mentre la Regina assisteva alla rivista dalla carrozza fermatasi di fronte al recinto delle autorità.

Alle ore 6.50, cominciò l'ammassamento delle truppe, vi fu quindi un brillantissimo sfilamento durato sino alle 8.30. La folla acclamava vivamente le truppe man mano che sfilavano.

Dopo lo sfilamento i Sovrani e i duchi d'Aosta, fatti segno a una nuova, entusiastica dimostrazione da parte della folla che gridava incessantemente: *Viva il Re! Viva la Regina!* lasciarono il campo della rivista dirigendosi alla stazione. Lungo tutto il percorso gran folla acclamò i Sovrani al loro passaggio. Alle ore 9.30 i Sovrani salutati dai Duchi d'Aosta ed ossequiati dal Ministro della Guerra e dalle autorità ripartirono in treno speciale per Caserta.

Caserta, 24. — I Sovrani di ritorno da Napoli sono giunti alle 10.18 ossequiati alla stazione dalle autorità ed acclamati entusiasticamente dalla popolazione.

L'inizio delle grandi manovre
Un colonnello caduto da cavallo

Roma, 24. — Le ostilità del partito Azzurro comincieranno domani sera alle 18. Prima del 28 settembre non si potrà avere una grande fazione campale.

La *Tribuna* pubblica un articolo sulle manovre del partito Azzurro costatando che tecnicamente parlando lo sfilamento andò benissimo per tutte le armi, compresa la cavalleria. Una lode speciale si fa alla milizia mobile perchè i suoi riparti si mostrarono solidamente inquadrati. Questi giovani dai 30 ai 31 anni che seppero riprendere in pochi giorni le antiche abitudini sfilarono con piglio energico e marziale così da avere il plauso generale.

Durante la rivista cadde da cavallo il colonnello Dusini comandante di brigata a Chieti di milizia mobile. Fu portato in barella all'ambulanza. Si ignora che cosa siasi fatto cadendo.

Pel gran caldo insistente il numero dei malati nell'ospedale di Caserta è di 350 senza contare però quelli ricoverati altrove.

LA FRANCIA E IL MAROCCO
Dimostrazione delle squadre francesi a Tangeri?

Parigi, 24. — Stamane, come già era stato annunciato, si terrà un Consiglio di Gabinetto al Ministero degli esteri, sotto la presidenza del ministro Rouvier, tornato ieri a Parigi. Questo Consiglio che sara principalmente consacrato agli incidenti avvenuti al Marocco, deciderà molto probabilmente le misure da prendersi per ottenere le soddisfazioni alle quali la Francia ha diritto. Si affermava iersera in parecchi luoghi che il Governo sarebbe deciso a ordinare una dimostrazione navale nelle acque di Tangeri.

Intanto si annunzia che l'ambasciatore di Germania, Radolin, ha annunziato a Londra che presto consegnerà la risposta della Germania all'ultima nota francese.

IL NEGOZIATO PER LA PACE
Il riscatto di Sachalin

Londra, 24. — La *Reuter* ha oggi da Portsmouth questo telegramma, che rettifica e completa quello giuntole ieri dalla medesima città: I processi verbali non furono firmati nella seduta pomeridiana di ieri. Si firmarono solo gli articoli. La discussione dell'articolo XII fu, a quanto pare, rinviata; tre articoli furono esaminati nuovamente. I plenipotenziari giapponesi presentarono una nuova proposta, che il de Witte disse non essere altro che una vecchia condizione compilata in forma novella. Il de Witte chiese gli si desse il tempo di rispondervi in iscritto.

La proposta del Giappone consisterebbe nell'offrire alla Russia il riacquisto di metà dell'isola di Sachalin per l'importo di 1200 milioni di «yen». La conferenza fu differita al 26 corrente.

La rinuncia di due condizioni

Portsmouth, 24. — Si afferma che il Giappone sia propenso a rinunciare alle condizioni contenute negli articoli X e XI.

La grave crisi ungherese
I piani di Fejervary e quelli dell'opposizione

Budapest, 24. — La *Zeit* ha da Budapest le seguenti informazioni sui piani del bar. Fejervary. Già nella prima seduta della Camera esso esporrà il suo programma di Governo, che sarebbe addirittura mirabolante. I punti principali sarebbero: 1. una legge sul suffragio universale, in maniera che tutte le persone di sesso maschile che abbiano compiuto 24 anni e sappiano leggere e scrivere in una lingua qualsiasi avranno il diritto elettorale; 2. una legge sugli sgravi dei debiti dei possidenti ungheresi col concorso dello Stato; 3. una legge sull'introduzione dell'imposta rendita progressiva; 4. una legge tendente a facilitare l'acquisto di possesso fondiario: evidentemente con questa ultima legge si tende a limitare o sopprimere i fedecomessi e i beni di manomorta.

Nelle questioni militari Feiervary svolgerebbe un programma che conterrebbe le così dette concessioni militari minori, ad eccezione di quella della lingua di comando ungherese.

Il Parlamento dovrebbe però votare l'aumento di crediti militari e di reclute, e stabilire che la nuova legge militare abbia validità per 20 anni, anzichè come finora per soli 10. Fejervary inviterà tutti i deputati che approvano questo suo programma, e che fossero disposti a rinunziare alla lingua di comando ungherese, a formare una nuova maggioranza. Qualora questo invito rimanesse senza successo egli aggiornerebbe la Camera, e inizierebbe in tutto il paese una vasta agitazione a favore del suo programma; e poi al principio dell'anno venturo tenterebbe colle nuove elezioni di procacciarsi una nuova maggioranza.

Questo piano non sarà però di così facile attuazione come potrebbe parere.

L'opposizione non vuol neppur lasciar parlare il 15 settembre il bar. Fejervary, anzi si dice che eleverà contro di lui una proposta per la messa in istato d'accusa, cosicchè è molto dubbio se Fejervary potrà svolgere il suo programma. I conflitti che i provvedimenti contro la resistenza passiva provocheranno potranno avere anch'essi conseguenze incalcolabili. Inoltre l'opposizione può facilmente dare scaccomatto a Fejervary, facendo sue tutte le leggi che esso vuol promettere, e completandole per di più col postulato della lingua di comando ungherese.

In ogni modo si può aspettare col più vivo interesse l'ulteriore svolgimento delle cose in Ungheria. Fejervary stesso disse recentemente che l'Ungheria è alla vigilia di grandi avvenimenti.

L'unione scandinava si scioglie
Si cerca una soluzione soddisfacente

Londra, 24. — Il *Times* di stamane ha da Stoccolma: «Si è appreso qui con la più viva soddisfazione la deliberazione votata ieri dallo Storthing norvegese. Si prevede infatti che se difficoltà nei particolari possono ancora sorgere, a proposito dello scioglimento dell'Unione, lo spirito con cui la Norvegia ha considerato le condizioni essenziali di un accordo con la Svezia, è garanzia che si può contare di giungere a una soluzione che dia soddisfazione a entrambe le parti in causa. L'ottimismo, di cui ha fatto prova fin dal principio il Governo svedese a tale riguardo, si trova con ciò giustificato in larga misura.

«Non si deve concludere da tutto questo che l'opinione si sia modificata nei circoli ufficiali svedesi riguardo alla questione di principio dello scioglimento dell'Unione. Tutt'altro! Qui lo si considera sempre come un fatto deplorevole, per entrambe le nazioni; ma poichè tale decisione è riconosciuta inevitabile, si desidera che essa si compia, per quanto è possibile, senza urti, in modo che le due nazioni vicine possano continuare a mantenere in avvenire delle amichevoli relazioni».

LE RIFORME NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA

Roma, 24. — Secondo l'*Avanti*! il progetto di riforma scolastica che sarà presentato a novembre, si riassume in queste grandi linee: Un Ginnasio unico per tutti, probabilmente durante quattro anni, senza latino, con molto sviluppo dell'insegnamento dell'italiano e delle nozioni più necessarie alla vita (geografia, aritmetica, scienze naturali, storia) e con una lingua moderna, probabilmente il francese.

Da questo Ginnasio unico si apre la via, secondo le attitudini e le circostanze di ciascun allievo, o alla scuola Normale (per la formazione dei maestri e delle maestre), o all'Istituto Nautico, o all'Istituto Tecnico o al Liceo.

E il Liceo sarà suddiviso in due: ci sarà un Liceo classico o letterario, con studio profondo e razionale del latino e anche del greco, e quindi del mondo classico, con metodi meno metafisici e inconcludenti degli attuali, per cui dopo otto anni di latino gli scolari non ne sanno niente, mentre persino il tedesco in due anni si può imparare e bene. E vi sarà un Liceo scientifico per quelli che invece dell'ingegno letterario abbiano attitudine alla coltura scientifica, quella che ormai costituisce la vera e feconda forza dei popoli civili.

IL TENORE E LA RAGAZZA
Bonci a Milano e Nella ritornata in famiglia

Milano, 24. — Il tenore Bonci giunse inaspettatamente stamane a Milano.

Egli fece colazione al «Savini» con Tito Ricordi col quale si recò quindi agli uffici delle fonotipie per cantare e provare i suoi dischi.

Notari direttore del *Teatro Illustrato* lo interrogò sulla nota fuga.

Bonci smentì di voler chiedere la cittadinanza svizzera od ungherese. Disse di essere e di voler restare italiano!

Bonci è partito per Brescia stasera dove contrariamente a quanto fu asserito canterà nell'*Elisir d'Amore* al teatro «Grande».

Firenze, 24. — Stamane assieme alla madre Isolina e al fratello Giulio giunse proveniente da Milano la signorina Nella Bertelli riconsegnata a Lugano dal tenore Bonci all'avvocato Coselschi. In vettura chiusa andarono alla loro villa.

IL CANALE DEL PANAMA
Gravissime notizie - Spaventevole mortalità

Il *Progresso Italo-Americano* che si stampa a Nuova York recava ieri queste triste notizie sul Canale di Panama, per il cui scavo si arruolano operai italiani:

«Il Canale di Panama per adesso non si scava più. Le dimissioni del signor Wallace, l'alto funzionario cui era affidata la suprema direzione della impresa, le sue discussioni col signor Taft, il ministro della guerra, hanno portato un po' di luce sulle condizioni dei lavori del Canale.

Il personale nord-americano ha disertato in massa il posto.

Il vaiuolo nero, il vaiuolo comune, la febbre gialla, la febbre propria delle paludi di Chagras, le febbri malariche ed un poco di peste bubbonica, deciamano quotidianamente coloro che non sono fuggiti.

A Colon la mortalità cresce sempre; il treno dei morti che dalla città conduce al cimitero di Monkey Hill, in terra ferma, in questi giorni fa perfino quattordici corse quotidiane, ognuna con quattro feretri.

La questione sanitaria è gravissima, perchè nessun Governo, neppure il cinese, permetterà che i propri lavoratori sieno tratti a perire in quel paese delizioso; ma supponendo che si trovasse il modo di vincere tutte le malattie, o di sfidare la mortalità, come fu sfidata a spese dei cinesi durante la costruzione della ferrovia, sopratutto nella valle del Chagres dove una stazione assunse il nome espressivo di Matachin, sembra che difficoltà naturali non meno gravi si presentino agli ingegneri americani.

Un rapporto del mese di giugno sullo stato dei lavori e sul probabile loro andamento avvenire, conclude dicendo che in via normale non potrebbero essere ultimati prima di cento dieci anni!

Un membro della Commissione internazionale commerciale per il Canale stesso ha dichiarato che il Canale di Panama fu la più grande mistificazione del secolo XIX e finora è il maggiore imbroglio del XX.

La fuga in massa dei lavoratori e del personale innanzi alle malattie e infezioni locali è cosa incontrovertibile; lavori, cantieri, uffici, tutto è stato abbandonato.

Quanto ai cento dieci anni di durata dei lavori è probabile siavi della esagerazione. Ma la metà di quel periodo, la quarta parte sarebbe ancor troppo.

Si annuncia intanto che sarà riunita nel prossimo settembre a Washington una Commissione internazionale di tecnici, onde fissare il modo di continuare i lavori.

La seconda fase delle vicende del canale di Panama si chiude, e si chiude molto male colla proclamazione che i suoi lavori sono una *death trap*, una insidia mortale. Quale sarà la terza, quella che scaturirà dal prossimo Congresso tecnico di Washington?

In ogni modo è bene che i lavoratori italiani stiano in guardia contro le seduzioni del Panama!»

In seguito a questa tristissima condizione il Governo italiano ha vietato la emigrazione al Panama.

Asterischi e Parentesi

— Ognuno abbella la propria vita come può.

Perciò nessuno mi troverà a ridire se oggi io abbellisco la mia con una poesia del *Guerin Meschino*.

I lettori, ne sono certo, me ne saranno riconoscenti.

Dopo la sentenza nel processo Murri

Qual suon di lai, Giurato, a te d'intorno!
che inondazion di lagrimose stille!
e fai ancora i tuoi due pasti al giorno
e dormi le notturne ore tranquille?
No, non hai cuore dentro il tuo vestito,
se dormi queto e mangi d'appetito.

Su pei giornali quotidianamente
si leggon tre colonne di singulti;
eppur tu vivi come fosse niente
e non fuggi lontano e non t'occulti,
nè, tocco di pietà per gli avvocati,
tu domandi perdono ai condannati!

Pietà per gli avvocati? Sì, non vedi
l'ineffabil dolor che li dilania?
L'un trasognato mal si regge in piedi,
l'altro forte singhiozza e il terzo smania;
e quasi quasi svengon proprio in quella
che al Professore porgon la parcella.

Ferri con la man manca il cor raffrena
e colla destra il ciuffo si scompiglia:
— «Mai! mai! esclama, più terribil (pena...»
e s'interrompe ed agita le ciglia;
poi stendendo la man a Cavagliâ:
— «Una pietà, ti dico, una pietà!»

Il Cavagliâ, immobile, accasciato,
come chi di ragion perso abbia il raggio,
si scuote a quella voce ed, abbracciato
il collega, prorompe: — «Su coraggio!»
ma tosto esausto su se stesso piega
e piange nel panciotto del collega.

Gotterdi e Berenin sciolgonsi in pianto
e fanno a chi dei due soffre di più:
— «No, che non puoi tu immaginare (quanto...»
— «Ed io forse?!» — «Capisco, sì, (anche tu...»
— «Il nostro duolo insomma è straor- (dinario
e senza aumento alcuno d'onorario!»

La Linda è madre di due pargoletti
e Tullio è figlio del gran padre Augusto;
e tu, Giurato, contro tanti affetti,
il verdetto votasti perchè giusto?
Dovevi su costor chiuder le ciglia
pei dovuti riguardi alla famiglia.

Han figliuoli pur altri criminali,
rimasti forse senza manco il pane;
ma di loro non parlano i giornali
e non piange per lor nemmeno un cane,
eppure al focolare senza fiamma
anch'essi chiameranno: — Mamma, (mamma!

Oh! se Tullio non fosse socialista
oppur vestisse la marzial divisa
da un ben altro saria punto di vista
considerata la sentenza invisa,
e certamente Ferri e Berenini
la morte piangerian del Bonmartini.

E basta, per l'amore di Dio santo,
perchè alla fine ci si piglia a gabbo!
basta con questo diluviar di pianto,
basta con questo: «Bimbi! mamma! (babbo!»
se no chiuder dovremo il tribunale
col cartello: *Per lutto nazionale.*

**

— Un colmo ogni tanto.

Quale sarebbe il colmo per un pompiere?

— Far *pompa* di se stesso.

**

— L'ultima.

Durante una partita di caccia.

Un giudice (spianando il fucile contro una lepre che passa e facendo fuoco). — Condannata!...

— Un avvocato (ironicamente). — In contumacia!

Infatti la lepre scappa ancora.

L'inaugurazione del palazzo municipale
di Ciseriis

(*Da un nostro inviato speciale*)

Ieri fummo a Ciseriis, lo splendido paese al di sopra di Tarcento, per assistere all'inaugurazione del palazzo municipale. E' questo un bellissimo edificio elegante e severo all'aspetto, architettonicamente perfetto all'esterno come all'interno. Nel centro, per una grande scala si accede da un grazioso giardino alle sale ed agli uffici comunali, per due scalette laterali minori, si entra a due ampie e ben illuminate aule scolastiche.

Tutto l'insieme dell'edificio è tale da destar invidia a chi sa quanti altri comuni ben più importanti di questo.

L'aspetto del paese

Giungiamo in paese verso le nove e mezzo e notiamo subito una gaia animazione per le vie; gli abitanti sono in festa e da tutte le case indistintamente sventolano bandiere tricolori. Un grande vessillo pende dal balcone del palazzo municipale.

Facciamo un giro per ammirare le magnifiche posizioni dell'ameno villaggio pedemontano di cui non ci stanchiamo di ammirare la naturale bellezza, la lindezza delle bianche casette e il generale aspetto di benessere che dagli abitanti e dalle cose traspira.

Il ricevimento

Verso le 10 giungono le autorità e salgono nel palazzo ove è preparato un ricco ricevimento con rinfresco alle autorità e agli invitati.

Notiamo il Prefetto della Provincia comm. Doneddu, il medico provinciale cav. Frattini, il consigliere provinciale e Sindaco di Segnacco dott. Giuseppe Biasutti, il Sindaco di Ciseriis sig. Zaccomer che con squisita cortesia fa gli onori di casa, assieme al segretario sig. Pico e agli assessori e consiglieri comunali, il Sindaco di Tarcento sig. Vincenzo Armellini, il Pretore del Mandamento dott. Tatulli, l'ingegnere Del Pino progettista del palazzo, l'imprenditore dei lavori di costruzione sig. Giuseppe Ceschia, l'ing. Zanoletti, direttore del Cascamificio, l'agente delle imposte signor Cerutti, le maestre comunali signora Rachele Smitsrello, e signorine Celeste Pontelli e Ada Alessi, il vicario di Sedilis don Eugenio Valussi, il capellano locale, quello di Sammardenchia e quello del Cascamificio, il dott. Ettore Morgante, e qualche altro di cui ci sfugge il nome.

Alla cascata di Crosis

Terminato il ricevimento che durò circa un quarto d'ora, il prefetto, le autorità e gli ospiti cortesi, salgono sulle vetture e si recano a visitare la splendida e maestosa cascata artificiale di Crosis. La passeggiata è stupenda per una strada montanina costeggiante montagne rocciose e colline amenissime...

Che colpo d'occhio! In fondo, a parecchie decine di metri il tranquillo torrente, con acqua d'un verde azzurro cupo,

dall'altra parte altre montagne ove sembrerebbe che appena i caprioli potessero inerpicarsi ed invece hanno i segni della mano dell'uomo: covoni di foraggi, cataste di legno e appezzzmenti coltivato a prato.

Un montanaro, sta seduto sull'erto pendio della montagna, col fascio di legni accanto e osserva tranquillo la sfilata di tante persone nella via sottostante.

Giungiamo al punto magnifico della cascata e restiamo meravigliati, impressionati di quell'orrida bellezza che non si può descrivere come si vorrebbe. Tutti escono in esclamazioni di ammirazione e commentano i vantaggi che a quei luoghi verranno dalla civiltà e dall'industria che vi hanno fatto passi giganteschi. Così queste sublimi bellezze degne della Svizzera non rimarranno ignorate e si sveleranno al mondo che non le sa, in tutto il loro splendore.

Il banchetto

Tornati a Ciseriis nella sala maggiore del palazzo municipale ci riuniamo a banchetto. La sala è elegantemente addobbata e le pareti sono adorne dei ritratti del Re, della Regina, di Umberto I e di Vittorio Emanuele II, circondati da trofei di bandiere e da verzure.

Alla tavola d'onore siede il Prefetto con a destra il sindaco Zaccomer, il dott. Biasutti, l'ing. Del Pino e il sig. Ceschia; a sinistra il pretore dott. Tatulli, il sindaco di Tarcento sig. Armellini, il dott. Frattini, l'ingegner Zanoletti e il dott. Morgante.

Alle altre tavole disposte a ferro di cavallo prendono posto gli altri invitati.

Il servizio è ottimo e si gustano le eccellenti bottiglie, di ramandolo e di appassito del vicario don Eugenio Valussi.

Alla fine del pranzo due fanciulletti della terza elementare, Pietro Foschia e Teresa Ceschia, recitano con molto garbo due poesia d'occasione.

I brindisi

S'alza quindi il sindaco di Ciseriis il quale ringrazia il Prefetto del suo intervento che rese più solenne la cerimonia inaugurale, e le altre autorità. Chiude brindando al progresso e al benessere di questo comune: e proponendo di inviare un telegramma al Re.

La proposta è accolta da fragorosi applausi e da grida di viva il Re!

Ecco il testo del telegramma spedito:

A S. E. il Ministro della Real Casa
Racconigi

Inaugurandosi il nuovo edificio municipale col cuore rivolto al capo augusto dello Stato, prego esprimere a S. M. il Re i sentimenti della più profonda devozione ed immutabile fedeltà.

Il sindaco di Ciseriis
Zaccomer

Segue quindi il consigliere provinciale Biasutti. Non avvezzo a adulare si crede perciò in diritto di esprimere la sua compiacenza nell'assistere alla inaugurazione del Municipio, dovuto al buon volere del Consiglio, alla valentia dell' ingegnere del Pino, allo zelo dell' impresario Ceschia. Ma Ciseriis non ha costruito solo il Municipio; ha dotato o sta per dotare di scuole nuove le varie frazioni; ha collegato con mirabile ardimento già da vari anni con una rete stradale le varie frazioni montane del Comune, non esitando a profondere a tale scopo tesori; alcune centinaia di migliaia di lire! Accanto alla sagacia degli amministratori comunali (fautori di un progresso serio e moderato e perciò efficace e duraturo) ricorda l'operosità degli abitanti che trasformano i castagneti in vigneti feraci, i cui vini oggi noi possiamo apprezzare. Bene ha fatto perciò il rappresentante il Governo del Re a intervenire alla solennità odierna dimostrando, con la sua presenza, approvazione ai nobili sforzi per progredire di queste popolazioni, alle quali fa auguri cordiali di prosperità e benessere.

Il Prefetto ringrazia vivamente il Sindaco, il dott. Biasutti e la rappresentanza di Ciseriis per il cortese invito, e quantunque non si debbano incoraggiare le spese di lusso, pure trova che, trattandosi del comune di Ciseriis, così bene amministrato e in così floride condizioni, il nuovo palazzo è degno del comune. Chiude augurandosi che da esso e dalle scuole esca la parola di civiltà e di progresso.

Il patriottico discorso di un sacerdote

Il vicario di Sedilis, don Eugenio Valussi, un giovane sacerdote franco e leale, alza quindi il bicchiere per portare al Prefetto e a tutti gli intervenuti il saluto di queste popolazioni montanine tanto patriottiche.

Vivendo fra esse si è convinto che nel loro cuore albergano i più nobili sentimenti di onestà e di patriottismo.

Ricorda che è nipote di Pacifico Valussi, che visse intemerato e tante lotte sostenne per la grandezza della patria, ed è discendente di quel Carlo Valussi che fu giustiziato per aver preso le parti del popolo contro gli oppressori Savorgnan.

Egli stesso fu sergente nell'esercito italiano e se ne gloria e ricorda che da queste montagne vengono i migliori soldati; gli alpini che tutto il mondo ci invidia. A queste montagne non è tornato mai un alpino che abbia gettato il fucile o lo zaino o che abbia portato al suo paese natio la nota di infamia.

Queste popolazioni sono fiere della loro italianità e sapranno impugnare le armi per difenderla se alcuno osasse valicare le nostre montagne.

Ed io — egli chiude — umile gregario, sergente dell'esercito italiano, se il pericolo della patria lo richiedesse, mi cambierei in capitano, e questi montanari in eroi.

Applausi fragorosi salutarono lo splendido e patriottico discorso del giovine prete soldato, del non degenere nipote di Pacifico Valussi.

Al Cascamificio

La lieta riunione si protrasse ancora parecchio e quindi la comitiva, guidata dall'egregio ing. Zanoletti, visitò il Cascamificio.

Per un profano, lo spettacolo riesce ancora più grandioso e imponente e la meraviglia si succede alla meraviglia di fronte ai miracoli dell'industria.

Ma di questa visita parleremo un'altro giorno. Il Prefetto e tutti gli altri, ringraziato l'ing. Zanoletti della cortese e ospitale guida attraverso il maestoso stabilimento, si recano a Tarcento.

Il ricevimento al Municipio di Tarcento

Verso le cinque tutti si riuniscono nel gabinetto del Sindaco di Tarcento signor Vincenzo Armellini.

Oltre le egregie persone già citate, vediamo gli assessori e i consiglieri del Comune di Tarcento, il direttore delle scuole prof. Giacomo Baldissera, il giudice conciliatore sig. Luigi Armellini, il parroco don Leonardo Sbuelz, il tenente di finanza, il cancelliere Cristofoli e il vicecancelliere Gozzi della Pretura, il veterinario dottor Tami, il signor Corrado Tami, il capitano dei carabinieri signor Tavolacci che trovasi in villeggiatura a Tarcento ed altri.

Fu offerto un sontuoso rinfresco servito con signorilità dall'offelleria Pietro Dorta di Udine.

Il Sindaco sig. Armellini porse il saluto al Prefetto, augurandosi che torni in breve per una visita a Tarcento ed esprimendo il fervido voto della completa guarigione di suo figlio Carlo.

Voci. Tutti lo auguriamo di cuore.

Il Prefetto ringrazia vivamente commosso e dice che avrà sempre in cuore il mandamento di Tarcento così bello, e tutto il Friuli.

Dopo di ciò la riunione si sciolse.

L' impressione di questa festa fu per noi ottima perchè avemmo campo di constatare la operosità della popolazione del Comune di Ciseriis ed i meriti indiscutibili nella tenuta dei vigneti, dei frutteti e dei campi.

Dacchè esiste lo stabilimento di filatura, un nuovo soffio di vita ha ridestato questa popolazione e moltissimi sono gli operai e le operaie addetti a quel grandioso opificio. Lo spirito di solidarietà sociale per il miglioramento economico e morale, nel piccolo ambito di quel Comune, ha suggerito la fondazione d'una società utilissima: *La Cassa operaia di Risparmio del Comune di Ciseriis.* Essa avrà certo un avvenire perchè fondata modestamente con serii criterii ed è amministrata saggiamente e conta in due anni e mezzo di vita oltre 100 soci i quali per lo statuto, essendo obbligati al risparmio mensile o settimanale, hanno già accumulato la ragguardevole somma di 10.000 lire.

Altri vantaggi collettivi e individuali, godono i soci.

Notiamo che nella gita alla cascata fu visitato anche il campo forestale sorto per iniziativa del circolo agricolo di Tarcento, sostenuto dall' Ispettorato forestale, e istituito per il rimboschimento.

Alla festa erano stati invitati anche l'ispettore e vice-ispettore forestali che non intervennero per un equivoco postale.

Pure il Provveditore e l'ispettore scolastico erano stati invitati ma si scusarono perchè assenti.

Significanti le dimostrazioni calorose fatte dalle popolazioni di Ciseriis al Prefetto della Provincia, quali una nuova prova dell'aspirazione di chi suda e lavora a stringersi intorno a chi rappresenta le idee di ordine e di progresso. Egualmente simpatica e affettuosa la accoglienza fatta a Tarcento dal sindaco e dai notabili di quel ridente paese.

Il significato di tali festività — oltre a una dimostrazione di stima personale — non può sfuggire.

Commoventi gli applausi da parte specialmente del clero, che seguirono la lettura del telegramma al Re.

Da CIVIDALE

Incendio ad Azzida — L'arresto di due tedeschi

Ci scrivono in data 24:

La notte scorsa scoppiò il fuoco nel fienile della casa del falegname Iussig Giovanni detto Battaia ad Azzida (S. Pietro al Natisone).

In breve le fiamme investirono tutto l'ampio fabbricato, minacciando anche i caseggiati vicini.

L'assessore Macorig portò l'annunzio ai carabinieri di S. Pietro che si recarono subito sul luogo col brigadiere De Carli Antonio.

Frattanto i gravi rintocchi delle campane diedero l'allarme a tutta la popolazione che si riversò sul luogo del disastro.

Furono chiamati anche i pompieri da Cividale che accorsero a prestare la loro opera coll'assessore ing. Carbonaro e col consigliere provinciale dott. Brosadola.

Da S. Pietro e da Vernasco era pure intervenuta gran moltitudine di gente.

L'opera d'estinzione seguì pronta, sebbene disordinata.

Il danno è di circa lire 1000.

**

Ieri i giovani Oliva Rodolfo di Carlo di Vienna e Lutz Giovanni Ottone fu Federico di anni 21 da Gratzen (Baviera) dopo aver ottenuta l'elemosina in molti negozi od esercizi, alla sera col prodotto della stessa s'ubbriacarono commettendo disordini ed usando violenze in parecchie osterie.

Avvisati il delegato sig. Minardo ed i carabinieri, questi li rintracciarono e dopo non lieve resistenza loro opposta, i due bravacci furono alfine ammanettati e rinchiusi nelle carceri.

Da PALMANOVA

Malattia nei suini — Un caso di carbonchio

Ci scrivono in data 24:

Da pochi giorni in Morsano di Strada si è sviluppata la pneumo-enterite nei suini, mandandone all'altro mondo circa una ventina.

Altri trovansi in cura ma lasciano ogni speranza.

Il veterinario dott. Zandonè ha tosto provveduto perchè i porcili fossero tenuti sotto rigoroso sequestro all'intento che la terribile malattia non abbia a diffondersi in altri paesi.

**

Una vacca di proprietà di certo Di Tomaro Nicolò di Gris, ha dovuto soccombere in seguito a carbonchio.

Dal veterinario vennero impartite le più rigorose prescrizioni del caso sottoponendo poscia in osservazione e sotto sequestro gli altri animali della stalla.

Da IPPLIS

La nomina del Sindaco

Ci scrivono in data 24:

Oggi il Consiglio comunale procedette alla nomina del sindaco. Riuscì eletto alla quasi unanimità il signor Adolfo Da Polo della vostra città.

La nomina produsse ottima impressione e non v'ha dubbio che il signor Da Polo colla sua energia e colla sua abilità saprà dare un buon assetto a questa amministrazione comunale.

Ci congratuliamo coll'egregio signor Da Polo.

DALLA CARNIA

Da PALUZZA

Arrivo di geologi

Ci scrivono in data 23:

Questa sera alle 5 provenienti dal ricovero Marinelli, (mt. 2120) sotto una minuta pioggerella, giunsero qui ospiti graditi, 26 professori facenti parte della società geologica italiana.

Alloggiano agli alberghi alla *Posta* e *Progresso.*

Domani mattina alle 6 partono per la valle d'Incaroio, da dove, compiuta la salita alla casera Ramàz, Lanza, e forca Pizzùl, scenderanno il 26 a Tolmezzo ove avverrà lo scioglimento.

LA BANCA COOPERATIVA UDINESE

avverte che gli Uffici vennero trasportati in via Cavour N. 24 (Palazzo ex Mangilli).

D.r M. Marzocchi

consultazioni malattie chirurgiche e delle donne — Udine, ogni giovedì dalle 10 alle 12, via di Prampero N. 1.

A Venezia tutti i giorni, tranne il giovedì, casa di cura Ballico, S. Maurizio 2631.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 25 agosto ore 8 Termometro 22.2
Minima aperto notte 16.1 Barometro 750
Stato atmosferico: vario Vento: N. E.
Pressione: stazionaria Ieri: vario
Temperatura massima: 29 Minima 18
Media: 21 89 Acqua caduta ml. 22.4

L'uragano della scorsa notte

Questa notte circa alle 12.30 si rovesciò sulla città un fortissimo acquazzone che converti tutte le strade in torrenti.

Il cielo era continuamente illuminato da lampi intensissimi e vi furono numerose scariche elettriche con accompagnamento di tuoni fragorosi.

Cadde anche la grandine, ma per breve momento.

La furia dell'uragano durò per quasi un' ora.

Questa mattina il tempo è discretamente bello ma la temperatura è afosa.

L'On. Solimbergo accompagnerà il Ministro

S. E. Morelli Gualtierotti ha diretto al Deputato di Udine il seguente telegramma:

« *On. Solimbergo, deputato Parlamento*
Roma

Dietro invito del Sindaco e del presidente della Camera di Commercio ho accettato di visitare forma privata codesto patriottico Capoluogo del tuo Collegio. Indicherò giorno che sarà fra il 2 e il 6 settembre. Affettuosi saluti.

23 agosto

Morelli Gualtierotti »

Questo dimostra che il Ministro sarà accompagnato nel suo giro attraverso il Friuli dal Deputato del capoluogo della provincia. Sarà questa una garanzia, che verranno seriamente studiati i bisogni della nostra città specie in relazione a quanto appartiene al dicastero cui l'on. Morelli Gualtierotti è a capo.

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE fra i dipendenti dai Comuni

Ieri si è riunito per la prima volta dopo l'Assemblea generale del 15 corr. il Consiglio direttivo della Sezione di Udine che abbraccia i quindici Comuni del Distretto.

Accertato che il numero delle adesioni finora pervenute ascende a circa 300, l'adunanza passò alla nomina delle cariche e ad unanimità di voti elesse a Presidente il rag. prof. Ercole Carletti ed a Segretario il sig. Luigi Mulinaris. Presi poscia gli opportuni accordi circa la distribuzione dei lavori della Sezione, incaricò l' ufficio di Presidenza di far pratiche presso l'Amministrazione del Comune di Udine perchè solleciti l'approvazione dei nuovi organici dei salariati.

Nominò quindi una Commissione di tre funzionari coll' incarico di compiere un' inchiesta sui fatti che determinarono il recente licenziamento del Segretario di un Comune del Distretto.

Incaricò infine i signori prof. Carletti, Mulinaris e Bortolussi di preparare il Regolamento interno di Sezione da approvarsi dal Consiglio direttivo e da comunicarsi poscia alle Sezioni che stanno costituendosi negli altri sedici Distretti della Provincia.

La festa di beneficenza

Anche la giostra

Il solerte comitato dell' Unione Esercenti ha proveduto un divertimento anche per i bambini. Se per i grandi si darà il ballo, per i piccini girerà una bella giostra, su cui con un soldo potranno fare un bel viaggietto.

Stassera, tempo permettendo, o domani a sera il bravo Antonini, farà un esperimento delle proiezioni, e domani uscirà l'elenco delle medesime.

Intanto in Giardino procedono i preparativi per il ballo, per l'illuminazione veneziana e per il resto. Il tempo, che anche oggi è imbronciato, speriamo vorrà esserci cortese domenica, e così tutti potranno divertirsi.

Unione Esercenti

Sesto elenco sottoscrizione per il fondo spettacoli: Candido Bruni lire 2, Furlani Giovanni 3, Facci Luigi 2, Santa Filipponi Trojani 1.50, Marchetti Ernesto 1, Voltan Luigi 1, Alessandro De Biasio 1, Greggio Daniele cent. 50, Della Negra Remigio 50, Colussi Angelo 50, Tullio Pasqua 50, Rosati Enrico 50, Strulich Luigia 50, Albrizio Nicola 50, Milanese G. B. 50, Faelutti Antonio 25, Cucchini Italia 20.

Biblioteca Comunale. Alle persone che ritengono libri della Biblioteca si rinnova l'invito a restituirli prima della fine del mese.

In prefettura. Il bollettino del Ministero dell' interno reca:

Braida, ragioniere di riserva, è traslocato da Lodi a Udine.

La lettera di un veterano garibaldino

Riceviamo:

Il sig. Luigi Chiesorini, reduce garibaldino ha inviato alla Società Reduci la seguente lettera:

Udine, 23 agosto 1905

Ill.mo signor Presidente

Impossibilitato, causa malattia, di presenziare all'Assemblea annuale di codesta Spett. Società, tenutasi domenica scorsa, nel giustificare la mia assenza, le invio l'importo di lire venti (lire 20) ch' Ella sig. Presidente avrà la cortesia di far distribuire subito fra due o tre Veterani o Reduci ammalati e bisognosi.

Faccio questa modesta elargizione per onorare la memoria dei commilitoni defunti nel corso dell'anno ed anche in segno di pubblica protesta contro la falsa diceria sparsasi in città che io sia venuto meno alla mia fede di libero pensatore e di vecchio garibaldino in seguito alla visita insidiosa ed interessata fattami di sorpresa da parte di un sacerdote per indurmi a beneficare istituti clericali e per attentare a quei principii laici che ho sempre professati e che professerò sempre fino a che il mio cervello sarà atto a pensare ed a ragionare.

Mi creda egregio signor Presidente

suo devotissimo
f. L. Chiesorini

La Presidenza, nel ringraziare vivamente il socio sig. Chiesorini per la generosa offerta che verrà distribuita a seconda dei suoi intendimenti, gli augura prossima e completa guarigione.

Il suicidio del Conte Sgarzi

A Rovigo ieri mattina si è suicidato con due colpi di rivoltella il conte Ercole Sgarzi, uno dei più grandi cooperatori della bonifica del Polesine.

Fu rinvenuto cadavere dal servitore nella propria camera di fronte allo specchio.

Fatto partire il colpo, la pallottola, quasi ribelle alla sciagura orribile, non penetrò.

Con sangue freddo indicibile il conte Sgarzi allora collocò la rivoltella sul tavolo ed impugnò l'altra, calibro 5, puntando la stessa nella medesima posizione di prima.

Il colpo stavolta non fallì e mentre il capo reclinò a sinistra la rivoltella gli cadde di mano. La morte fu istantanea.

Il co. Sgarzi era conosciuto a Udine ove il suo figlio Riccardo sposò la gentile signora Antonietta Broili, da cui ebbe un figlio che come il nonno si chiama Ercole.

A essi ed ai congiunti le nostre condoglianze.

Banda municipale. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. G. DUCCI: Marcia *Popolarità*
2. METRA: Valzer *Serenata spagnola*
3. LEONCAVALLO: Fantasia *Zazà*
4. WEBER: Sinfonia *Peter Schmol*
5. BOITO: Fantasia *Mefistofele*
6. CREMONA: Marcia *Ebe*

ISTITUTO MICESIO DI UDINE

Avviso di concorso

Visti lo Statuto di quest'Opera Pia, approvato per Decreto Reale 6 novembre 1872 e il relativo Regolamento interno, approvato dalla Deputazione Provinciale il 12 aprile 1878 ed in seguito alla deliberazione 16 corr. mese del consiglio amministrativo dell'Opera stessa è aperto presso la medesima il Concorso al posto di Segretario, resosi vacante per rinuncia del titolare, dott. Ubaldo Borghese.

Le attribuzioni inerenti a detto posto, sono specificate nello Statuto e Regolamento predetto: lo stipendio è di annue it. lire 1500 nette di ricchezza mobile pagabili in dodici uguali rate mensili postecipate.

Il concorso resta aperto a tutto il 15 settembre p. v. Le domande d'aspiro si presentano all'ufficio del Pio luogo in via Ronchi n. 18, devono essere stese in carta bollata di cent. 60, ed essere corredate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Certificato medico di costituzione fisica normale e valida;
3. Certificati del Sindaco del comune di residenza:
   a) sullo stato della famiglia dell'aspirante;
   b) sulla moralità sua e della famiglia;
4. Fedine penali al nome dell'aspirante;
5. Tutti quei documenti da cui si possa arguire la idoneità dell'aspirante al posto suddetto.

Sono ammessi al concorso tutti coloro che non avranno oltrepassato il 40° anno di età alla data del presente avviso.

La nomina è di competenza del Consiglio Amministrativo dell'Opera Pia, ed è soggetta all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa.

Udine, li 24 Agosto 1905.

Il Presidente
Pietro Sandri

A proposito della rappresentanza della Società di Navigazione „ Italia "

Riferendoci a quanto ebbimo a stampare nei numeri 146 e 147 dei giorni 20 e 21 giugno decorso sotto la rubrica « Società di Navigazione chiusa per irregolarità » abbiamo il piacere di pubblicare quanto segue:

« Anzitutto è bene stabilire che l'ufficio del signor Caffaro Delfino non fu mai chiuso, perchè oltre ad essere rappresentante di Compagnie di Navigazione, da due anni aveva intrapreso un regolare servizio di trasporti e spedizioni per la città che gli procacciò molta clientela e che continua sempre più soddisfatta dell'opera sua solerte e intraprendente.

In riguardo alla contravvenzione a cui venne sottoposto il Delfino Caffaro, dal dibattimento seguito ieri mattina davanti all' Ill.mo Tribunale risultò luminosamente provata la sua innocenza per cui venne assolto per inesistenza di reato. Il signor Delfino Caffaro tiene inoltre a dichiarare:

Che la denunzia, estensore certo Kassemberg, firmata col nome del passeggiero polacco Iwan Koval è provata, con documenti e testimonianze, falsa dalla prima all' ultima parola, denunzia dal Kassemberg sporta per conto proprio o per conto di chi, pagando, volle nascondersi nel mistero, allo scopo di danneggiare gl' interessi e la posizione di una persona che col suo onesto lavoro provvede al sostentamento di una numerosa famiglia.

Che il passeggiere polacco Iwan Koval con moglie e quattro figli venuto ad Udine di sua spontanea volontà, non potendo essere imbarcato a nolo gratuito per il Brasile fu invece spedito a spese del sig. D. Caffaro a Buenos-Ayres e somministrata ad Udine di vitto ed alloggio fino alla partenza, provveduta di vestiario di cui era deficiente, di più ebbe pagato il viaggio da Udine con ferrovia a Genova e di là a Buenos-Ayres.

A conclusione dei fatti risulta adunque che il sig. D. Caffaro non ha commesso delle irregolarità ma per sua bontà di cuore ha compiuta invece una opera filantropica di cui non tutti i rappresentanti di navigazione sarebbero stati capaci. Questo per la verità delle cose e per dissipare i dubbi sull'onorabilità del Caffaro che l'articolo sopra riferito avesse potuto infondere nell'animo dei lettori. »

" Albergo Roma „

Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo il solito *Concerto istrumentale*, con il programma già pubblicato per la sera di mercoledì.

Ingresso libero, prezzi inalterati.

VOCI DEL PUBBLICO

Dal distinto e coscienzioso, per quanto modesto, sanitario dott. Umberto Sandrini riceviamo la seguente lettera che dimostra come sempre coloro che predicano a chiacchere la democrazia e la salute pubblica, a fatti poi curano soltanto i privati interessi anche con grave danno del buon popolo:

Egregio signor Direttore,

Le sarei molto grato se potesse trovare un posticino nel Suo pregiatissimo giornale per questa mia:

Dal signor Pietro Bosero, persona molto conosciuta in questo Comune e nipote del signor Umberto Pesamosca negoziante di Percoto e di lui collaboratore negli affari commerciali, ho ricevuto il n. 193 del giornale *Il Friuli* col seguente indirizzo: « Signor D.r Umberto Sandrini, zelantissimo ufficiale sanitario — Lauzacco ».

Aperto il giornale, capii subito il senso ironico di quel superlativo, perchè nella cronaca giudiziaria c'era un articolo contrassegnato da striscie di lapis bleu, che si riferiva ad un sequestro di granoturco ammuffito da me eseguito il 22 maggio 1904, per il qual fatto il sig. Pesamosca veniva condannato dal Tribunale di Udine ad una multa, e che in questi ultimi giorni dalla Cassazione di Roma veniva prosciolto. Secondo adunque il sig. Bosero, io avrei preso un granchio ed il mio zelo sarebbe stato punito. Ma perchè si possa giudicare il mio operato, è necessario che rifaccia la storia, un po' lunga, del come fu fatto il sequestro.

Certo Colovatto Giuseppe fu Ferdinando di Percoto, acquistava nel maggio 1904 alquanti sacchi di granoturco dal sig. Pesamosca, per rivenderlo sul mercato di Cividale. Quell' ufficiale sanitario, signor D.r Accordini, riscontratolo ammuffito, lo sequestrava e confiscava, tranne un paio di chilogrammi che il Colovatto riportò a casa, e informava del fatto il sig. Prefetto di Udine, il quale mandò subito, e per espresso, due telegrammi al sig. Sindaco di Pavia d' Udine, e così concepiti:

1. — « Pregola incaricare ufficiale sanitario disporre subito per visita granoturco in deposito presso Colovatto Giuseppe provvedendo per necessario sequestro e pratiche ulteriori di legge qualora fosse riscontrato ammuffito, come avvenne oggi in altra partita tolta da quel deposito. Attendo riscontro.

« Prefetto *Doneddu* ».

2. — « Depositario granturco ammuffito sarebbe certo Pesamosca di Percoto; ciò a seguito mio telegramma odierno.

« Prefetto *Doneddu* ».

Comunicatimi i telegrammi, mi presentai al sig. Pesamosca, dichiarandogli, dispiacente, lo scopo della mia visita. Il sig. Pesamosca ammise in fatti di avere circa 30 quintali di granoturco ammuffito, e di averne anche venduto al Colovatto, e me lo fece vedere. Esaminatolo riscontrai che molti grani erano evidentemente macchiati da una muffa verde e scura e che tutto il monte ne esalava l'odore caratteristico, prelevai dei campioni, misi sotto sequestro la partita di grano, e di tutto feci regolare rapporto sia al signor Prefetto, sia all'autorità giudiziaria.

Il sig. Pesamosca fece esaminare il campione di granoturco sequestrato del sig. prof. Nallino di Udine, il quale avrebbe riscontrato che solamente due grani su mille erano guasti, ma che del resto la merce era sana ed adatta all'alimentazione. Secondo me, può darsi benissimo che il prof. Nallino ne abbia trovati pochissimi, solo il due per mille, profondamente alterati nella loro composizione chimica; ma, di macchiati di muffa, posso affermarlo con tutta coscienza, ne erano assai di più, tanto che in un pugno di grano se ne poteva contare parecchi, e per me, ufficiale sanitario, questo fatto era di grandissima importanza, perchè secondo gli studi più recenti, sarebbero appunto queste muffe, date da colonie di *penicillum glaucum*, *aspergillus niger* ed *aspergillus fumigatus*, che attaccano poi la sostanza del grano o le farine, dando origine a prodotti tossici, che poi generano nell'uomo che se ne alimenta, l'intossicazione pellagrosa.

Il fatto si è che il Tribunale di Udine nel giorno della discussione della causa, dopo di aver udita la mia deposizione e vagliata la perizia del prof. Nallino, condannava il sig. Pesamosca ad una multa per contravvenzione alla legge sanitaria, mentre il Colovatto che aveva comperato di quel grano per rivenderlo a Cividale veniva pur esso condannato ad una multa dal pretore di Cividale e perdeva tutto il grano portato sul mercato.

Dopo tutto ciò, anche se la Corte di Cassazione, accogliendo la perizia del Prof. Nallino e le ragioni della ditta Pesamosca, ordinò la revoca del sequestro del granoturco, io non so come il signor Pietro Bosero possa burlarmi per il mio zelo, mentre io non ho fatto altro che compiere il mio dovere di ufficiale sanitario, senza riguardo per l'amicizia che avevo col sig. Pesamosca.

Qui, in Italia, è stata fatta una legge speciale per combattere la triste piaga della pellagra che affligge i nostri contadini; ci sono istruzioni ministeriali, raccomandazioni continue da parte del sig. Prefetto e della benemerita commissione provinciale contro la pellagra, agli ufficiali sanitari perchè vigilino il commercio del granoturco avariato ed ammuffito. Con tutto ciò la Corte di Cassazione dette ragione al sig. Pesamosca; ed a me quindi non resta altra soddisfazione che quella di aver fatto coscienziosamente il mio dovere e di aver avuto in ciò l'approvazione del Tribunale di Udine che per essere più vicino a Percoto ha veduto le cose forse meglio che non la lontana Corte di Cassazione di Roma.

Lauzacco, li 24 agosto 1905.

Dott. *Umberto Sandrini*
Uff. sanitario di Pavia d'Udine

Contro i monelli

Ci scrivono:

Udine, 25 agosto 1905.

Egregio Signor Direttore,

Ieri sera, passando in bicicletta, (noti, a passo d'uomo) per via dei Teatri, giunto in faccia al portone d' ingresso del Minerva, ne uscivano dall'atrio quattro monelli rincorrendosi, di modo che, per non investirli con la macchina, facendo uno scarto, andai a battere la testa contro uno dei pilastri del portone stesso.

Domando io se, in sere di spettacolo, l'entrata al teatro non dovrebbe essere vigilata, e se non è giunta ancora l'ora di dare una buona lezione a quella ciurmaglia di ragazzacci che vagabondando tutto il giorno per la città, commette atti vandalici, tormenta i passanti e molte volte li mette anche in serio pericolo.

Voglia, egregio signor Direttore, dar posto a questa mia nel reputato di Lei Giornale e antecipatamente La ringrazio.

dev.mo *G. P.*

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
La Bohème

Anche ieri sera un pubblico affollato e scelto gremiva il teatro per assistere alla settima rappresentazione della *Bohème*.

Il baritono Carlo Silvestri, giovane e già così favorevolmente noto, per la voce fresca, simpatica e poderosa, fu per la sua serata festeggiatissimo.

Dopo il secondo atto cantò e dovette bissare fra applausi entusiastici la romanza dell'Opera di Meyerbeer, Dinorah.

Al seratante fu offerto un servizio per scrivere.

Tutti gli altri artisti e specie le sig.ne Iacoby e Cassandro e il tenore Pezzutti furono applauditissimi.

Questa sera riposo.

Domani ottava rappresentazione dell'opera *Bohème*.

Serata d'onore dell'esimia signorina Rosita Jacoby la quale dopo il secondo atto canterà il *Bolero* dell'opera *I vespri siciliani* con accompagnamento a piena orchestra.

Tutti accorreranno a festeggiare questa artista squisita che canta con grazia mirabile e con voce educata alla miglior scuola.

Basterebbe, per giudicare di lei, rilevare l'arte sublime, divina con cui nella *Boheme* canta la dolcissima frase « Addio senza rancor! »

Le ultime rappresentazioni avranno luogo nelle sere di domenica 27, martedì 29 e giovedì 31.

Il Mikado in Europa

Parigi, 24. — Si annuncia da Tokio che il Mikado, subito dopo il ritorno del principe Arisugava dall'Europa, decise di accettare l' invito di re Edoardo di recarsi in Inghilterra. Poscia visiterà le città principali del continente. Il Mikado intraprenderebbe il viaggio appena conclusa la pace.

Un prefetto di un convitto italiano arrestato a Trento

Trento, 24. — Il prefetto del convitto « Tito Speri » di Brescia, il quale villeggiava a Malosco, fu arrestato come sospetto anarchico e tradotto alle carceri di Trento.

GRAVE DISASTRO EDILIZIO A BERNA
Parecchie vittime italiane

Berna, 24. — Iersera crollò la volta del magazzino del teatro appena ultimato. Molti operai rimasero sotto le rovine. Si ignora il numero delle vittime.

L'impressione è enorme.

I pompieri lavorano a togliere le vittime seppellite sotto i rotami.

Vennero estratti finora quattro italiani di cui un morto e tre in grave stato.

Il Governo perdona agli ammutinati della « Potemkin »?

Vienna 24. — La *N. Fr. Presse* ha da Bucarest: Ieri arrivò a Galatz un redattore del *Ruskie Slovo* di Mosca e dichiarò di esser venuto in Rumenia per persuadere per desiderio superiore i marinai della *Potemkin* a ritornare in Russia, assicurando che il governo ha pubblicato dei proclami con cui si comunica che lo czar ha perdonato agli ammutinati.

Princisgh Luigi, gerente responsabile

Dopo lunga penosa malattia, cessava di vivere nell'età d'anni 77

Antonio Tosolini
Veterano delle Patrie Battaglie

I figli Olga maritata Mazzaroli, ing. Odone, il genero Mazzaroli Antonio, partecipano ai parenti ed agli amici il doloroso annuncio.

Pocenia, 25 agosto 1905.

La presente che per un ritardo postale fu trasmessa solo oggi, serve di partecipazione diretta.

Condoglianze alle famiglie Mazzaroli e Tosolini per il grave lutto che le ha colpite.

Il defunto fu un prode soldato della difesa di Venezia nel 1848 49, e delle battaglie dell'indipendenza italiana.

LIRE 5
e più di guadagno giornaliero lavorando in casa
Società macchine per calze

Cercansi persone d'ambo i sessi per lavori a calza sulla nostra macchina. Lavoro semplice e pronto per tutto l'anno stando a casa. Inutili cognizioni preliminari La distanza non nuoce affatto alla nostra offerta. Noi stessi comperiamo il lavoro eseguito.

Thos H. Whittick & Co.
TRIESTE - Via Campanile, Num. 104

NB. Le lettere vanno affrancate con cent. 25 e le carte postali con cent. 10.

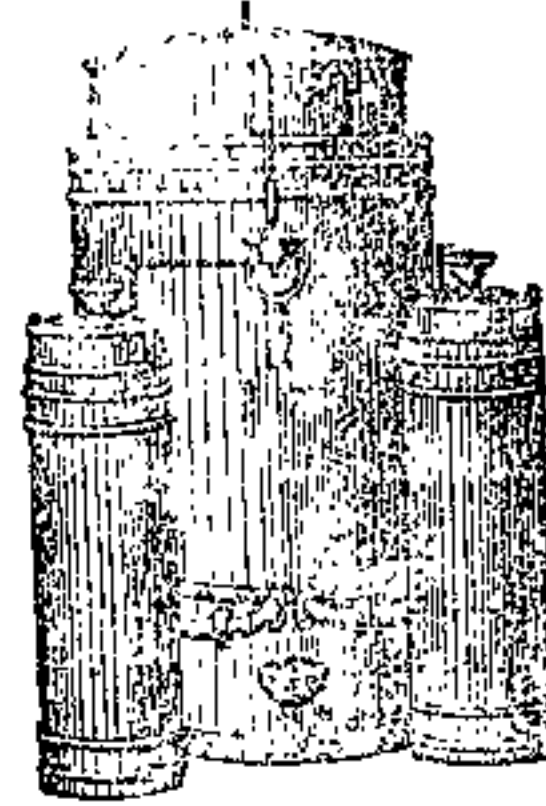
LA DIREZIONE
DEL COLLEGIO SILVESTRI
si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica.

D.r P. Ballico
medico specialista malattie segrete e della pelle, Udine dalle 9 alle 11 ogni sabato, in via di Prampero N. 1.

A Venezia tutti i giorni, tranne il sabato, nella propria casa di cura a S. Maurizio, 2631.

Ing. C. FACHINI
Deposito di macchine ed accessori
Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert
TRAPANI TEDESCHI
con ingranaggi fresati della ditta Momma
FUCINE E VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
RUBINETTERIA PER ACQUA, VAPORE E GAS
Guarnizioni per vapore e acqua e tubi di gomma
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio
Traslocato in Via Bartolini N. 2 - Udine

Olio Sasso Medicinale
la salvezza delle giovani madri,
il più efficace contro la stitichezza,
il migliore dei ricostituenti.

„ Per giudizio concorde de' medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni; anzichè come queste disgustoso è gradevolissimo al palato. „

In tutte le Farmacie e Drogherie.

Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25; per posta L. 4,60 e 2,85.
A richiesta saggi e catalogo dei famosi Oli d'Oliva da tavola e cucina.
Produttori: P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA.

Visitando VENEZIA
non si deve dimenticare per gli acquisti di qualche grazioso articolo per regalo la ben nota **CONFETTERIA, BOTTIGLIERIA e PASTICCERIA** di
VINCENZO ZAVAGNO
— Merceria S. Giuliano 739 —
ove trovasi l'assortimento più ricco ed a più buon mercato.

Fabbrica rinomata dei Premiati **BAICOLI** (Biscottini) specialità veneziana che si vendono in eleganti scatole da 100 L. 1.25 da 200 L. 2.50 - da 500 L. 5.00.

Ettere di Menta Americana detto delle 100 bibite, igienica bibita estiva a L. 1.00 la Bottiglia, spedizione per posta compresa l'affrancazione L. 1.30 anticipando l'importo.

CARLO BARERA - VENEZIA
Istrumenti e Corde armoniche d'ogni qualità e provenienza
Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi
Mandole Chitarre e Liuti
Mandolino 10.50 Mandolino
(Garantita perfezione)
Sistema Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina, legname scelto. Grande sonorità.
ARMONICHE A MANO
d'ogni specie Nazionali ed Estere a prezzi di fabbrica. — Cataloghi gratis.
Deposito e Rappresentanza
PIANI MELODICI
della Ditta GIOVANNI RACCA — Bologna
Dietro richiesta si spediscono i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonchè il Repertorio della relativa musica.
Prezzi di Fabbrica

LOCALI
AD USO STUDIO
si affittansi in via Savorgnana N. 7

LA VIRILITA'
esausta, affievolita, e depauperata perduta si riacquista col « Vivicatore Pacelli », Flacon L. 5, per posta L. 5.25.
Scrivere a *Pacelli* - Livorno, dove si possono chiedere specialità per le malattie segrete.

DITTA E. MASÒN
Nuovi grandiosi magazzini
prospicienti la via del Monte
Ingresso dal Negozio principale
(piazza Mercatonuovo)
e da via Mercerie n. 7

CATARRO GASTRO-INTESTINALE
Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la China PACELLI effervescente. - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50 2 e 3; per posta L. 1.75, 2.25 e 3.70.

CAPELLI BELLI
ondulati, lucidi, avvenenti, si ottengono con la POMATA PACELLI, che ne rinforza il bulbo e li fa crescere folti e vigorosi. Vasetto L. 0.70 per posta L. 0.85, con capsula, L. 0.80, per posta L. 0.95.

ODONTOL
È il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi**, ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo e non fa più soffrir di dolori di denti. *Odontol* (Elixir) L. 1.75 - per posta franco L. 2 - *Odontol* (Polvere) L. 1 - per posta franco L. 1.15. 2

Le premiate **Specialità Pacelli** si vendono in tutte le Farmacie, non trovandole domandarle alla **Farmacia Pacelli - Livorno.**

Ing. FELICE COMI e C.
STABILIMENTO BESANA — MILANO
Impianti di riscaldamento ad acqua calda
Termosifone - sistema brevettato

Il più pratico igienico ed economico riscaldamento per fabbricati qualunque da cento e più locali a poche stufe anche in un solo piano.

Referenze — più di quaranta impianti eseguiti soltanto in Città di Udine e Provincia.

Rilievi - Progetti - Preventivi a richiesta senza spesa di sorta
Dato il sistema brevettato, impossibile concorrenza

ENRICO PETROZZI E FIGLI
Via Cavour - UDINE - Via Cavour
UNICO NEGOZIO IN CITTA' ESCLUSIVAMENTE PROFUMERIE ED ARTICOLI PER TOELETTA
Concessionari per il Veneto
della rinomata tintura istantanea per capelli e barba
" L' INSUPERABILE PERFEZIONATA „
del chimico prof. I. W. Corness di Bruxelles

Centinaia di certificati medici attestano l'assoluta innocuità di questa tintura, la quale si mantiene inalterata sino all'ultima goccia. Confezione speciale con unita istruzione L. 3.50.

La stessa ditta tiene pure separato primario salone da parrucchiere; servizio di primo ordine, massima pulizia.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

PAGANINI VILLANI & C. — MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto *Paganini Villani & C.* e domandino *assolutamente* solo le scatole portanti la seguente marca di fabbrica.

Badare alle contraffazioni: Attenzione!

La dicitura *Paganini Villani & C.* sul marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso. — *(Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno).*

POLVERI VICHY-GIOMMI

24 Medaglie I° grado

Preparate nei Premiati Stabilimenti per la fabbricazione delle Acque Minerali Sterilizzate

TORINO - MILANO - BOLOGNA - PESARO

L. 0.60 — la scatola per DIECI litri — L. 0.60

Contro Cartolina Vaglia di L. 6.60 si spediscono n. 12 scatole franche di porto. — Per L. 3.30 n. 6 flaconi SALE CARLSBAD

SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI

MATRIMONIO

con signore simpatico (sostanza indifferente) contrarrebbe orfana, media statura, robusta, casalinga, dote, marchi 200,000. Offerte non anonime, sotto « *Fides* » *Berlino, Postamt 18.*

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

Esigere la Bottiglia d'origine

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE | VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

LA GUARIGIONE DELLA TISI

L'immenso numero di guariti dalla tisi e tubercolosi polmonare, in qualsiasi stadio, mercè l'uso della *Lichenina* al creosoto ed *essenza di menta* della Ditta LOMBARDI e CONTARDI di Napoli, rappresenta la prova indiscutibile di essersi raggiunta la più grande conquista scientifica moderna a favore dell'umanità, perchè non bisogna dimenticare che ben tre milioni di persone muoiono annualmente di tisi e tubercolosi polmonare. Nè deve dirsi che la guarigione sia effimera ed illusoria, perchè l'ammalato guarito si conserva per anni ed anni in buona salute, anzi diventa l'apostolo della *cura miracolosa*. Sono stati pubblicati numerosissimi attestati di guariti a garanzia degli increduli. La prova poi può farla facilmente ogni medico ed ammalato, perchè con l'uso di un sol flaccon si conoscono subito i *meravigliosi* effetti. Cessa la tosse e l'affanno, finisce la febbre e l'espettorato, scompariscono i sudori notturni ed i bacilli; aumenta il peso del corpo; si riprende la perfetta salute. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Pubblichiamo solo alcune lettere ultime.

Novara, 14-10-1904. — Sono già 7 anni che mi curai di quella bruttissima malattia che è la *tubercolosi*, usando la Lichenina al creosoto ed essenza di menta per tre mesi. Posso dire con verita e vostro onore che non ho mai più sentito alcun disturbo. Vi spedisco ora L. 25 per 6 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Servono per un mio amico, che si trova nelle condizioni in cui era io e desidera fare questa cura tanto preziosa. Con stima, ecc. *Borioli Elia*, Fuori Porta Sempione 83. Successivamente il 15-11 scrisse: Il mio amico ha terminato un mese di cura con la vostra pregiata Lichenina al creosoto ed essenza di menta contro la tubercolosi polmonare, ne conosce il miglioramento, per cui vi accludo altre L. 25 per un altra spedizione come la prima per vedere il risultato completo. *Elia Borioli.* E finalmente il 15-12-1904 scrisse: Le due spedizioni fatte pel mio amico ha prodotto la guarigione desiderata ed il medico condotto l'ha licenziato, permettendogli di riprendere il lavoro. Mando L. 18 per altri 6 fl. della *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta, così scomparirà ogni traccia della malattia e potrà dirsi sicuro della vita, salvata da loro. *Elia Borioli, Novara.* Fuori Porta Sempione 83.

Capriati a Volturno 7-1-05. — L'anno è composto di 366 giorni e le mie benedizioni per lei hanno, ad ogni istante, centuplicato questo numero. Non ho parole, non so come poterle esprimere ed addimostrare la mia immensa gratitudine. Pochi giorni dopo intrapresa la sua cura con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta sentii un gran benessere, ed a poco a poco scomparendo i punti grigiastri e sanguigni dell'espettorazione, sentì essere ritornata a nuova vita. Finì la febbre, la tosse, i sudori notturni, e ritornò l'appetito. Passai in ben florida sanità. Ingrassata e sparito dal volto il color giallastro, come dal pari le nere occhiaie ed il visibile abbattimento anche nelle pupille, che mi facevano apparire un *cadavere*, le esclamazioni di meraviglia e di contento si ripetono dalle labbra di ogni mio conoscente e parente. Dopo sette anni sento ancora il bisogno di esternarle il pensiero costante e le grazie senza fine della sua *per la vita.* Obbligatissima e devotissima *Luigia Paulucci Sabbioni.*

Milano 13-3-05. — Una mia conoscente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, al punto che la tenevano in vita con l'ossigeno. Presa la Lichenina al creosoto ed essenza di menta incominciò a migliorare ed ora si trova in piena convalescenza. Incoraggiato da questo *risultato veramente sbalorditivo* mi decisi anche io di curare allo stesso modo mia moglie chè è da 7 mesi affetta dallo steso male. Ho comprato qui la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, speditemi ora subito gr. 10 di essenza di menta per le inalazioni. Firmato: *Arturo Abbà*, Via Gazzadini, 33 — Milano.

Sono inutili i commenti: l'eloquenza dei fatti è proprio *miracolosa*.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa L. 3.00 per posta L. 3.50 in tutto il mondo: sei flaconi L. 18 in Italia; Estero L. 20 anticipate all'Unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — Napoli — Via Roma 345.

Grossisti: MILANO C. Erba, A. Manzoni: Zini e C.: TORINO G. Torta, Via Roma 2: FIRENZE C. Pigna e Figli: BOLOGNA, Bonavia: SAVONA, Lanza: ROMA, A. Manzoni.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti